



COMUNE DI BELLUNO
(PROVINCIA DI BELLUNO)
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



Trasmessa copia a:

- Ufficio di Piano
- Ufficio Gestione Contabile
- Ufficio Messi

OGGETTO: AEROPORTO ARTURO DELL'ORO DI BELLUNO - VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4 LETT. L) DELLA L.R. 27.06.1985 N. 61 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, RELATIVAMENTE AL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE PRESCRITTO DAL CODICE DELLA NAVIGAZIONE AERONAUTICA - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 22 del 12/05/2009

L'anno **duemilanove**, addì **dodici**, del mese di **Maggio**, alle ore **16:15**, nella Residenza Comunale, convocato nei modi di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello, risultano presenti:

PRADE ANTONIO	P	HELLWEGER ROCCO BARICHELLO ROBERTO	A
BALCON CELESTE	P	LA GRUA FRANCESCO	P
BORTOLUZZI LORENZO	P	LEONARDI VALENTINA	P
BRISTOT FABIO	A	LOSEGO MATTIA	P
CASSOL MARIA TERESA	A	MARRONE ANTONIO	P
COLLESELLI EUGENIO	A	MASSARO JACOPO	P
COSTA PAOLO	P	PALUMBO MICHELE	P
CUGNACH ORESTE	P	PAVEI MAURO	P
DA RE' FABIO	P	PERALE MARCO	P
DA ROLD ORAZIO	P	PINGITORE FRANCESCO	P
DAL FARRA ORLANDO	A	PIOL DOMENICA	A
DE BONA GIORGIO	P	RASERA BERNA FRANCESCO	P
DE GAN STEFANO	A	ROCCON LUIGI	P
DE KUNOVICH LORENZA	P	ROCCON VANNI	A
DE LORENZO SMIT CARLO	A	SERAFINI SILVANO	P
DE MOLINER ROBERTO	P	SOMMAVILLA ATTILIO	A
DE PELLEGRIN CAMILLO	P	TOSCANO FEDERICA	P
DE SALVADOR SILVANO	A	VISONE MARIO	A
FONTANA GIOVANNI	P	ZAMPIERI TOMASO	A
GARIBALDI MARCO	P	ZOLEO MARIA CRISTINA	P
GIULIANA CARLO GUSTAVO	A		

Totale presenti n. **27** Totale assenti n. **14**.

Partecipa il Segretario Generale dott. **NOBILE RICCARDO**.

Il Signor **CUGNACH ORESTE**, nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno e chiama all'ufficio di scrutatori i signori: **DE BONA GIORGIO** e **PERALE MARCO**.

Sono presenti i Consiglieri Bristot Fabio, Cassol Maria Teresa, Colleselli Eugenio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- l'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione – parte Aeronautica – D.Lgs. 09.05.2005 n. 96, con le modifiche apportate con il D.Lgs. 15.03.2006 n. 151 e secondo il nuovo "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" edizione 2 del 21.10.2003 emendamento 4 del 30.01.2008 pubblicato sito E.N.A.C. (Ente Nazionale Aviazione Civile) il 12.03.2008;
- l'art. 50, comma 4, lett. l) della L.R. 27.06.1985 n. 61 e successive modificazioni;
- la Circolare Regionale 23.06.1998 n. 6 relativa alla L.R. 05.05.1998 n. 21 di modifica alla L.R. 61/85 ed in particolare il punto 5) - Definizioni delle varianti parziali di cui al comma 4 dell'art. 50 e il punto 6) – Edifici Vincolati;
- la L.R. Urbanistica 23.04.2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 21.10.2004 n. 20;
- la L.R. 25.02.2005 n. 8;
- la L.R. 02.12.2005 n. 23 che ha integrato la L.R. 23.04.2004 n. 11 ed in particolare l'art. 48 "Disposizioni transitorie", consentendo, fino all'adozione del primo Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), la redazione delle Varianti parziali (di competenza comunale) disciplinate dall'art. 50, commi da 4 a 8 e 16 della L.R. 27.06.85 n. 61;
- la L.R. 10.08.2006 n. 18;
- la L.R. 26.06.2008 n. 4;
- la Circolare della Regione Veneto 15.01.2009 n. 2;
- la Direttiva E.N.A.C. "Linee Guida per la Redazione delle Mappe di Vincolo e Limitazioni Ostacoli" del maggio 2006;
- l'informativa Tecnica E.N.A.C. "Valutazione della Messa in Opera di Impianti di Discarica in prossimità del Sedime Aeroportuale" edizione 1 del 17.12.2008;

Visti:

- la proposta di Piano di Rischio Aeroportuale relativa all'Aeroporto Arturo dell'Oro, previsto dal comma 5 del Codice della Navigazione – parte Aeronautica - D.Lgs. 09.05.2005 n. 96 con le modifiche apportate con il D.Lgs. 15.03.2006 n. 151 e secondo il nuovo "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" edizione 2 del 21.10.2003 emendamento 4 del 30.01.2008 pubblicato sito E.N.A.C. il 12.03.2008, redatta dal Servizio Ufficio di Piano – Programmazione Urbanistica, dell'Area Sviluppo e Programmazione datata agosto 2008, composta di:
 - ❑ Relazione illustrativa – Normativa;
 - ❑ Tav. 01 – Planimetria;
 - ❑ Tav. 02 – Planimetrie – Profili Altimetrici;
 - ❑ Tav. 03 – Planimetria;
 - ❑ Tav. 04 – Planimetria PRA – PRG;
- la decisione della Giunta Comunale del 28.10.2008, con la quale è stata approvata la proposta del Piano di Rischio Aeroportuale mandando per l'attivazione del proseguo degli atti con particolare riferimento all'imposizione del vincolo di settore ed all'approvazione da parte di E.N.A.C. di quanto di competenza, attivando nel contempo le necessarie azioni di pianificazione territoriale;
- la richiesta di approvazione del Piano di Rischio Aeroportuale, datata 10.11.2008, inoltrata alle Direzioni E.N.A.C. di Venezia e Roma e per conoscenza, al Prefetto di Belluno, al Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi (atteso che viene interessato il suo territorio per una piccola parte ricadente sull'alveo del Piave) al Presidente della Provincia di Belluno e alla Direzione Urbanistica della Regione del Veneto;
- la nota informativa datata 25.11.2008, trasmessa all'Agenzia del Demanio – Filiale del Veneto, considerato che il Demanio – Ramo Aeronautica risulta proprietario delle maggiori aree costituenti l'aeroporto (accesso, strutture e pista);
- la deliberazione del Consiglio Comunale 19.12.2008 n. 74, con la quale si è:
 - ❑ condiviso le azioni e gli strumenti di pianificazione territoriale proposti dal Servizio Ufficio di Piano – Programmazione Urbanistica dell'Area Sviluppo e Programmazione, in accordo e collaborazione con le Direzioni E.N.A.C. e i Soggetti Pubblici e Privati operanti nell'Aeroporto di Belluno, finalizzati a garantire la sicurezza delle attività di volo e del territorio interessato, definendo la puntuale

individuazione e rappresentazione dei vincoli e limiti aeroportuali e dandone la massima pubblicità, oltre che sostenere e favorire la sua riorganizzazione e sviluppo;

- ❑ adottata la succitata proposta di Piano di Rischio Aeroportuale;
- ❑ adottata ai sensi dell'art. 50, comma 6, della L.R. 27.06.85 n. 61, la Variante Urbanistica al P.R.G. rientrante in quelle previste dal comma 4, lett. l) dello stesso art. 50, per l'inserimento del Piano di Rischio Aeroportuale nel P.R.G.;
- ❑ deciso di attendere per la successiva approvazione della Variante Urbanistica al P.R.G., ai sensi del comma 7 del precitato art. 50, l'approvazione delle competenti Direzioni dell'E.N.A.C. alle quali è già stato inviato il Piano di Rischio Aeroportuale;
- la nota in data 12.01.2009 di invio della suddetta deliberazione del Consiglio Comunale alle Direzioni dell'E.N.A.C. di Venezia e Roma nonché al Prefetto di Belluno, al Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi, al Presidente della Provincia di Belluno e alla Direzione Urbanistica della Regione del Veneto;
- la nota integrativa in data 22.01.2009 alla Direzione Urbanistica della Regione del Veneto;
- la nota in data 22.01.2009 di trasmissione di documentazione integrativa all'E.N.A.C. Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti, relativamente alla cartografia Limitazioni ed Ostacoli;
- le valutazioni positive sugli elaborati aeroportuali redatti dal Comune, espresse nell'incontro del giorno 29.01.2009 dell'Assessore all'Urbanistica Paolo Gamba con l'E.N.A.C. di Roma Direzione Centrale Regolazione Aeroporti – Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti, che hanno richiesto solamente per il Piano di Rischio Aeroportuale l'integrazione della tabella art. 7 della "Relazione Illustrativa – Normativa" con gli indici di densità e copertura delle varie zone di P.R.G., nonché, per le planimetrie "Limitazioni e Ostacoli" l'adeguamento degli elaborati prodotti alle "Linee guida per la redazione delle mappe di vincolo e limitazioni ostacoli";
- la nota in data 06.02.2009 prot. 4624 di trasmissione all'E.N.A.C. di Roma Direzione Centrale Regolazione Aeroporti – Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti della "Relazione illustrativa – Normativa" aggiornata gennaio 2009 con la tabella dell'art. 7 integrata con gli indici di densità e copertura delle varie zone di P.R.G., oltre che con le definizioni delle stesse zone di P.R.G. e l'espresso richiamo per l'azionato "F.M" della possibilità di applicazione dell'art. 7 delle norme di attuazione del P.R.G. vigente relativo zona Territoriale Omogenea "F" per le modifiche alle specifiche destinazioni con il solo parere del Consiglio Comunale;
- il parere favorevole rilasciato con provvedimento in data 12.02.2009 prot. 0009788/DIRIGEN/API dell'E.N.A.C. Direzione Pianificazione Aeroportuale, con la prescrizione: "Il Piano di Rischio adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19.12.2008 dovrà essere modificato alla luce della documentazione trasmessa con la nota del 06.02.2009 prot. 4624";
- la deliberazione del Consiglio Comunale 26.02.2009 n. 7, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato la succitata Variante Urbanistica al P.R.G.;
- la nota in data 05.03.2009 di invio della suddetta deliberazione del Consiglio Comunale alle Direzioni dell'E.N.A.C. di Venezia e Roma nonché al Prefetto di Belluno, al Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi, al Presidente della Provincia di Belluno e alla Direzione Urbanistica della Regione del Veneto;
- i pareri espressi nella seduta del 21.04.2009 dalla Commissione Consiliare 2^a - Urbanistica, come da verbale agli atti del Servizio Ufficio di Piano Programmazione Urbanistica: 1) favorevole all'unanimità alla proposta del Servizio Ufficio di Piano e Programmazione Urbanistica di dichiarare l'osservazione pervenuta in data 07.04.2009 dalla Confindustria Belluno Dolomiti "non pertinente" in quanto nulla osserva sull'adottato Piano di Rischio Aeroportuale; 2) favorevole a maggioranza all'approvazione del Piano di Rischio Aeroportuale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione 26.02.2009 n. 7;

Premesso che:

- il Comune di Belluno è dotato di un Piano Regolatore Generale elaborato attraverso la predisposizione e successiva approvazione di una serie di Varianti Settoriali, le cui principali sono:
 - ❑ Variante zona produttiva località Venegia approvata dalla Regione Veneto in data 05.07.94 e 04.10.94 con deliberazioni n. 3073 e n. 4638;
 - ❑ Variante aree dismesse approvata dalla Regione Veneto in data 27.12.95 con deliberazione n. 6837;
 - ❑ Variante territorio rurale approvata dalla Regione Veneto in data 29.04.97 con deliberazione n. 1555;
 - ❑ Variante città e centri frazionali approvata dalla Regione Veneto in data 01.06.99 con deliberazione n. 1866;
 - ❑ Altre Varianti parziali al P.R.G. ai sensi dell'art. 50 commi 3°, 4° e 9° della L.R. 27.06.85, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- il comma 5 dell'art. 707 del succitato Codice della Navigazione – parte Aeronautica – recita che: "nelle direzioni di atterraggio e decollo possono essere autorizzate opere o attività compatibili con gli appositi piani di rischio, che i comuni territorialmente competenti adottano, anche sulla base delle eventuali direttive regionali, nel rispetto del Regolamento dell'E.N.A.C. sulla costruzione e gestioni degli aeroporti, di attuazione dell'Annesso XIV ICAO";

- viene individuata nella adozione e approvazione di una Variante Urbanistica parziale al P.R.G., la procedura più congrua per l'adozione e la pubblicazione del Piano di Rischio Aeroportuale - anche se non viene espressamente richiamata dal succitato comma 5 dell'art. 707 - vertendo tale Piano sostanzialmente sulla modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., in quanto nell'ambito delle tre diverse zone individuate dal Piano di Rischio Aeroportuale, vengono escluse alcune destinazioni d'uso già ammesse dal P.R.G.;
- nella fattispecie – trattandosi di limitazioni alle destinazioni d'uso - la Variante Urbanistica al P.R.G. non necessita di:
 - “Relazione Paesaggistica” ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni e del D.C.P.M. 12.12.2005;
 - “Relazione sulla Valutazione di Incidenza Ambientale” ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 03.04.2000, delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE, 79/409/CEE, D.P.R. 08.09.1997 n. 357, modificato ed integrato dal D.P.R. 12.03.03 n. 1209, nonché della D.G.R. 04.10.2002 n. 2003;
 - “Relazione di previsione di Clima Acustico” ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447;
 - “Valutazione di Compatibilità Idraulica” ai sensi della Legge 03.08.1998 n. 267 e della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 13.12.02 n. 3637 nonché del parere dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Belluno, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380;
- le aree individuate dal Piano di Rischio Aeroportuale rientrano nella fascia dei 200 metri dagli edifici (e dalle loro pertinenze ed eventuali aree a parco) soggette a vincolo ai sensi della L. 01.06.1939 n. 1089 (ora D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e successive integrazioni e modifiche – Parte Seconda – Beni Culturali - Titolo 1 Tutela – Capo 1 – Oggetto di Tutela), si osserva che ai sensi del comma 1 del punto 6 della Circolare Regionale 23.06.1998 n. 6 relativa alla L.R. 05.05.1998 n. 21, la limitazione del comma 5 del succitato art. 50, non si applica per le Varianti alle norme tecniche di attuazione – lett. l) - come la fattispecie in adozione;
- il Consiglio Comunale ha adottato la presente Variante Urbanistica al P.R.G con deliberazione del 26.02.2009 n. 7;
- ai sensi dell'art. 50 comma 6 della L.R. n. 61/1985 e successive modifiche ed integrazioni, la variante in oggetto è stata depositata a disposizione del pubblico per 10 giorni dal 09.03.2009 al 19.03.2009, presso il Settore Comunicazione del Comune, la Segreteria della Provincia di Belluno e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e mediante affissione di manifesti, e nei successivi 20 giorni - dal 20.03.2009 al 08.04.2009 - chiunque poteva formulare osservazioni alla variante adottata;
- nei 20 giorni successivi all'ultimo giorno di deposito e comunque fino alla data di deposito della presente deliberazione, è pervenuta una sola osservazione in data 07.04.2009 da parte della ditta “Confindustria Belluno Dolomiti”;
- non risultano inoltre essere pervenuti, fino alla data di deposito della presente deliberazione, osservazioni o comunque riscontri da parte degli Enti (Prefettura, Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi, Presidente della Provincia, Direzione Urbanistica della Regione del Veneto) al quale sono stati trasmessi direttamente il Piano di Rischio Aeroportuale e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2009;

Considerato che:

- l'Aeroporto Arturo dell'Oro di Belluno è stato istituito con provvedimento 13.12.1963 n. 13042 e con successivo Decreto Ministeriale dell'11.05.1966 sono state determinate le sue caratteristiche tipologiche ai sensi dell'art. 714 bis del Codice della Navigazione, come modificato dalla L. 04.02.1963 n. 58, in particolare: lunghezza della pista limitata a metri 840 e la “non apertura né al traffico strumentale né notturno”;
- non risulta essere stata redatta dal Ministero della Difesa, né in ogni caso pubblicata la “mappa” con l'indicazione delle zone soggette a limitazioni, prevista dall'art. 715 bis della L. 58/63;
- il Comune di Belluno, intendendo garantire la sicurezza delle attività di volo e del territorio, nonché sostenere e favorire la riorganizzazione e lo sviluppo dell'Aeroporto, ha da alcuni anni avviato una serie di studi e progetti (Planimetria Limitazioni e Ostacoli, Settembre 2006 - Studio Preliminare Riorganizzazione Infrastrutturale, febbraio 2007- Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica, maggio 2007) partecipando e promuovendo incontri con le Direzioni E.N.A.C. e gli altri Soggetti Pubblici e Privati operanti nell'ambito aeroportuale;
- la Planimetria Limitazione e Ostacoli, settembre 2006, redatta dal Servizio Urbanistica (ora Ufficio di Piano – Programmazione Urbanistica) in collaborazione con le Direzioni E.N.A.C. e in actualità gli elaborati adottati con deliberazione del Consiglio Comunale 19.12.2008 n. 74 (Relazione illustrativa – Normativa; Tav 01 Planimetria; - Tav. 02 Planimetrie – Profili Altimetrici redatti datati Agosto 2008) costituiscono – anche se solo quale misura di salvaguardia - un efficace strumento per la rappresentazione dei limiti spaziali, necessario per la corretta gestione delle attività edilizie – urbanistiche nel territorio interessato;

- a seguito del precitato incontro con l'E.N.A.C. di Roma Direzione Centrale Regolazione Aeroporti – Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti, si stanno adeguando alla Direttiva, gli elaborati Planimetria Limitazioni e Ostacoli ed i relativi profili altimetrici, (Tav. 01 e Tav. 02) redatti nell'agosto 2008, (sulla base della nuova localizzazione della pista, traslata verso sud – est di circa 50 metri), previsti ai sensi del comma 1 dell'art. 707 del succitato Codice della Navigazione – Parte Aeronautica, in particolare con l'inserimento nella cartografia catastale dei limiti dei vincoli e l'adeguamento degli elaborati prodotti alle "Linee guida per la redazione delle mappe di vincolo e limitazioni ostacoli;
- univoco orientamento giurisprudenziale afferma – in ogni caso - che i vincoli aeroportuali e le limitazioni, dettati dal succitato Codice della Navigazione – Parte aeronautica, attendendo a garantire la sicurezza delle attività di volo e del territorio nelle adiacenze dell'aeroporto, prescindono dalla loro individuazione e rappresentazione nonché il loro inserimento nello strumento urbanistico generale, avendo come unico presupposto di operatività l'esistenza dell'aeroporto;
- le aree vincolate dal Piano di Rischio Aeroportuale, ricadono entro il limite del territorio comunale, fatta salva una minima superficie della zona "B" sulla testata 23, che interessa l'alveo del fiume Piave in territorio amministrativo del Comune di Ponte nelle Alpi, al quale è già stato trasmesso per proprie valutazioni e, qualora lo ritenga opportuno, per la richiesta dell'approvazione dell'E.N.A.C. anche per la parte ricadente nel suo territorio;
- per l'adeguamento del vigente Strumento Urbanistico Generale (P.R.G.) con il proposto Piano di Rischio Aeroportuale, non essendo questo Comune ancora dotato del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) previsto dalla nuova L.R. 23.04.2001 n. 11 ed esclusa la possibilità di poter applicare la normativa relativa alle opere pubbliche o finalizzate alle stesse, è stata individuata nelle fattispecie del comma 4° let tera l) dell'art. 50 della L.R. 27.06.1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni, la tipologia della Variante Urbanistica parziale al P.R.G. da attuare, ciò in quanto non si hanno modifiche alle destinazioni d'uso (cosa che non sarebbe consentita dalla succitata norma) ma solamente delle limitazioni all'interno delle destinazioni d'uso già ammesse dal vigente P.R.G.;
- la procedura della Variante Urbanistica parziale al P.R.G. - anche se non viene espressamente richiamata dal succitato comma 5 dell'art. 707 e ribadito che i vincoli e le limitazioni aeroportuali sono finalizzati alla sicurezza – permette le massime garanzie di pubblicità e di possibilità di osservazioni da parte dei Soggetti proprietari degli immobili interessati dalle limitazioni del Piano di Rischio Aeroportuale e in generale da chiunque ne abbia interesse, nel contempo operando fin dalla adozione del Piano, le misure di salvaguardia ai sensi del combinato disposto degli artt. 48 e 72 della L.R. 61/85, con la formale sospensione degli interventi sul territorio, in contrasto con le sue previsioni;
- a seguito dell'introduzione della integrazione alla tabella dell'art. 7 della "Relazione Illustrativa – Normativa", come – tra l'altro – prescritto nel parere favorevole rilasciato in data 12.02.2009 dall'E.N.A.C., risulta necessario procedere alla nuova adozione del Piano di Rischio Aeroportuale e della relativa Variante Urbanistica parziale al P.R.G.;
- i vincoli posti con il Piano di Rischio Aeroportuale non escludendo di fatto l'edificabilità delle aree interessate, ma limitandone solo le destinazioni d'uso all'interno di quelle già ammesse dal P.R.G., non rientrano tra i vincoli preordinati all'esproprio, assoggettati a specifiche normative e alla contestuale previsione di un indennizzo;
- la presente Variante Urbanistica parziale al P.R.G. limitando solo le destinazioni d'uso all'interno di quelle già ammesse dal P.R.G., non incide sul dimensionamento del P.R.G. o sulla relativa previsione di superfici a standard, né sulle aree soggette a Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) ai sensi delle relative Direttive Comunitarie e Leggi Statali e Regionali;
- ai sensi del comma 6 del precitato art. 50, entro 5 giorni dalla sua adozione, la Variante è stata depositata a disposizione del pubblico per 10 giorni presso il Servizio Comunicazione del Comune e la Segreteria della Provincia di Belluno;
- nei 20 giorni successivi all'ultimo giorno di deposito chiunque poteva presentare osservazioni;
- entro i termini è pervenuta una sola osservazione in data 07.04.2009 da parte della ditta "Confindustria Belluno Dolomiti", la quale sinteticamente formula alcune proposte atte a non pregiudicare il futuro sviluppo dell'aeroporto, mentre nulla osserva all'adottato piano di rischio;
- non risultano inoltre essere pervenuti, fino alla data di deposito della presente deliberazione, osservazioni o comunque riscontri da parte degli Enti (Prefettura, Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi, Presidente della Provincia, Direzione Urbanistica della Regione del Veneto) al quale sono stati trasmessi direttamente il Piano di Rischio Aeroportuale e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2009;

Ritenuto di:

- considerare l'unica osservazione pervenuta non pertinente perchè la stessa nulla osserva sull'adottato piano di rischio, mentre formula alcune proposte atte a non pregiudicare il futuro sviluppo dell'aeroporto che potranno essere valutate in sede di programmazione di redazione di un eventuale "Piano di Sviluppo Aeroportuale" redatto in base alla vigente normativa aeronautica;

- condividere le azioni e gli strumenti di pianificazione territoriale proposti dal Servizio Ufficio di Piano – Programmazione Urbanistica dell'Area Sviluppo e Programmazione, in accordo e collaborazione con le Direzioni E.N.A.C. e i Soggetti Pubblici e Privati operanti nell'Aeroporto di Belluno, finalizzati a garantire la sicurezza delle attività di volo e del territorio interessato, definendo la puntuale individuazione e rappresentazione dei vincoli e limiti aeroportuali e dandone la massima pubblicità, oltre che sostenere e favorire la sua riorganizzazione e sviluppo;
- approvare il Piano di Rischio Aeroportuale previsto dall'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione – parte Aeronautica - D.Lgs. 09.05.2005 n. 96 con le modifiche apportate con il D.Lgs. 15.03.2006 n. 151 e secondo il nuovo "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" edizione 2 del 21.10.2003 emendamento 4 del 30.01.2008 pubblicato sito E.N.A.C. il 12.03.2008, redatto del Servizio Ufficio di Piano Programmazione Urbanistica in Agosto 2008 - aggiornato in Gennaio 2009, come adottato con deliberazione del Consiglio Comunale 26.02.2009 n. 7 depositato agli atti dell'Ufficio Delibere e composto da:
 - ❑ Relazione illustrativa – Normativa;
 - ❑ Tav. 03 – Planimetria;
 - ❑ Tav. 04 – Planimetria PRA – PRG;
- approvare ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. l) della L.R. 27.06.85 n. 61, la Variante Urbanistica al P.R.G., per l'inserimento del Piano di Rischio Aeroportuale nel P.R.G.;
- inviare la Variante in Regione, in attuazione del disposto del 7° comma del succitato art. 50, dando atto che la stessa acquisterà efficacia trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune come previsto dall'8° comma del succitato art. 50;
- rinviare ad un successivo provvedimento – da assumere in accordo con l'E.N.A.C., atteso che ai sensi del comma 1 dell'art. 707 del succitato Codice della Navigazione – Parte Aeronautica, la "mappa" dei vincoli dovrebbe essere predisposta dallo stesso E.N.A.C., - la pubblicazione della nuova Planimetria limitazioni e ostacoli aggiornati come da "Linee guida per la redazione delle mappe di vincolo e limitazioni ostacoli", fermo restando che nelle more rimane – quale misura di salvaguardia – la identificazione dei limiti e ostacoli secondo le Tav. 01 – Planimetria e Tav. 02 – Planimetrie – Profili Altimetrici allegata alla precedente deliberazione 19.12.2008 n. 74;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- i pareri favorevoli del Dirigente dell'Area Sviluppo e Programmazione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale,

Presenti: n. 30

previo scomputo degli astenuti: n. 6 (Bristot Fabio, Zoleo Maria Cristina, Cassol Maria Teresa, Perale Marco, Massaro Jacopo, De Moliner Roberto).

votanti: n. 24

con voti

favorevoli: n. 23

contrari: n. 1 (Rasera Berna Francesco)

non votanti: n. ---

DELIBERA

1. **di considerare** l'unica osservazione pervenuta non pertinente perchè la stessa nulla osserva sull'adottato piano di rischio, mentre formula alcune proposte atte a non pregiudicare il futuro sviluppo dell'aeroporto che potranno essere valutate in sede di programmazione di redazione di un eventuale "Piano di Sviluppo Aeroportuale" redatto in base alla vigente normativa aeronautica.

E' assente il Consigliere Costa Paolo.

INDI

Presenti: n. 29

previo scomputo degli astenuti: n. 7 (Bristot Fabio, Zoleo Maria Cristina, Cassol Maria Teresa, Perale Marco, Massaro Jacopo, De Moliner Roberto, Rasera Berna Francesco).

votanti: n. 22
 con voti
 favorevoli: n. 22
 contrari: n. ---
 non votanti: n. ---

DELIBERA

1. **di condividere** le azioni e gli strumenti di pianificazione territoriale proposti dal Servizio Ufficio di Piano – Programmazione Urbanistica dell'Area Sviluppo e Programmazione, in accordo e collaborazione con le Direzioni E.N.A.C. e i Soggetti Pubblici e Privati operanti nell'Aeroporto di Belluno, finalizzati a garantire la sicurezza delle attività di volo e del territorio interessato, definendo la puntuale individuazione e rappresentazione dei vincoli e limiti aeroportuali e dandone la massima pubblicità, oltre che sostenere e favorire la sua riorganizzazione e sviluppo;
2. **di approvare** il Piano di Rischio Aeroportuale previsto dall'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione – parte Aeronautica - D.Lgs. 09.05.2005 n. 96 con le modifiche apportate con il D.Lgs. 15.03.2006 n. 151 e secondo il nuovo "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" edizione 2 del 21.10.2003 emendamento 4 del 30.01.2008 pubblicato sito E.N.A.C. il 12.03.2008, redatto dal Servizio Ufficio di Piano Programmazione Urbanistica in Agosto 2008 - aggiornato in Gennaio 2009, come adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2009 depositato agli atti dell'Ufficio Delibere e composto da:
 - Relazione illustrativa – Normativa;
 - Tav. 03 – Planimetria;
 - Tav. 04 – Planimetria PRA – PRG;
3. **di approvare** ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. l) della L.R. 27.6.85 n. 61, la Variante Urbanistica al P.R.G., per l'inserimento del Piano di Rischio Aeroportuale nel P.R.G.;
4. **di inviare** la Variante in Regione, in attuazione del disposto del 7° comma del succitato art. 50, dando atto che la stessa acquisterà efficacia trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune come previsto dall'8° comma del succitato art. 50;
5. **di rinviare** ad un successivo provvedimento – da assumere in accordo con l'E.N.A.C., atteso che ai sensi del comma 1 dell'art. 707 del succitato Codice della Navigazione – Parte Aeronautica, la "mappa" dei vincoli dovrebbe essere predisposta dallo stesso E.N.A.C., - la pubblicazione della nuova Planimetria limitazioni e ostacoli aggiornati come da "Linee guida per la redazione delle mappe di vincolo e limitazioni ostacoli", fermo restando che nelle more rimane – quale misura di salvaguardia – la identificazione dei limiti e ostacoli secondo le Tav. 01 – Planimetria e Tav. 02 – Planimetrie – Profili Altimetrici allegate alla precedente deliberazione 19.12.2008 n. 74.

E' presente il Consigliere Costa Paolo.

INDI

Presenti: n. 30
 previo scomputo degli astenuti: n. 5 (Bristot Fabio, Cassol Maria Teresa, Perale Marco, De Moliner Roberto, Rasera Berna Francesco)
 votanti: n. 25
 con voti
 favorevoli: n. 25
 contrari: n. ---
 non votanti: n. ---

con distinta e separata votazione, il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

* * *

/mg

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. CUGNAC ORESTE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NOBILE RICCARDO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

Belluno, 13/05/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NOBILE RICCARDO

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Belluno, 13/05/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NOBILE RICCARDO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Belluno,

L'ISTRUTTORE AMM. VO
GANDIN MARIALORES

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta **esecutiva**, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, il giorno **24/05/2009**.

Belluno,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NOBILE RICCARDO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Belluno,

L'ISTRUTTORE AMM. VO
GANDIN MARIALORES

* * *

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA,
CONTABILE E DI LEGITTIMITA' ALLEGATI
ALL'ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE.